

11059

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: L'IRRESISTIBILE SOLDATO BON

Metraggio } dichiarato
 } accertato 2395

Marca: Svensk Filmindustrie

Terenzi-Roma

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

"L'IRRESISTIBILE SOLDATO BON"

Attori: Nils Popp, Inga Landgrè, Julia caesae
Regia: Lars Eric Kjellgren

LA TRAMA

La graziosa stazione di Tramala. S'attende Gabriella, la bella nipote del maggiore Killman, che torna da Parigi. Il nervosismo del maggiore contrasta con la calma del capostazione Fabiano Bon, campione dell'ordine nella idilliaca cittadina; egli è talmente puntualo che i concittadini regolano su di lui gli orologi e le faccende. Fabiano adora Gabriella e rimane male quando questa compare con un elegante venturino, nuovo destinato a Tramala, incontrato in treno.

Quando Fabiano fa melanconicamente il solito giro serale della stazione, scopre, rannicchiata su un sedile, una ragazza con gli occhi vispi.

Quando Fabiano apprende che è fuggita da un collegio di sua sia, vorrebbe essere severo e rimandarla indietro; ma lei parla tante bene che si intenerisce e le concede di rimanere a condizione che si sistemi in una famiglia rispettabile; aiuto governante in casa del maggiore.

Gabriella sembra sempre istupidita dietro al suo tentative. Fabiano, che pensa sia immerita soprattutto dell'uniforme agisce drasticamente; si fa richiamare volontariamente. Indossa l'uniforme, si trova a suo agio in un ambiente dove solo l'ora e il regolamento hanno valore. Pertanto il tenente sergente istruttore deve ammettere di aver trovato in Fabiano il suo maestro. Ma ecco che arriva la piccola Agnese sfuggita al Maggiore, va a cercare Fabiano in caserma, poi ritorna al lavoro, persuasa da lui. Ma Fabiano è messo in prigione, abbandonato da tutti, schernito e deriso. Agnese ritorna e Fabiano apprende di avere ora qualcuno di cui potersi veramente fidare.

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso 13 DIC. 1951 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

28 MAR. 1952

P. C. E.
(Dr. G. de Tomasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. de Pirro